

ལྷོ་སྤྱང་མཚོན་ཆ་འཁོར་ལོ་

Lo Giong Zongia Korlo

## LA RUOTA DELLE ARMI TAGLIENTI L'Addestramento Mentale Mahayana

DEL  
VENERABILE MAESTRO GRANDE REALIZZATORE  
DHARMARAKSHITA



MAESTRO DEL VENERABILE ATISHA

Il testo di Dharmarakshita, La Ruota delle Armi Taglienti, è uno dei più autorevoli insegnamenti di addestramento mentale ed una potente arma per recidere i nostri veri nemici, l'afferrarsi al sé e l'egoismo, che sono il contrario dell'intento altruistico e ostacolano la felicità e la pace duratura.

1. In giungle colme di piante velenose, solenni incedono i pavoni, sebbene nei pressi vi siano stupendi giardini di piante medicinali. Essi non li trovano di loro gusto, e al contrario si nutrono dell'essenza di piante velenose.
2. In modo simile i coraggiosi bodhisattva dimorano nella giungla dei problemi mondani. Incuranti della gioia dei giardini dei piaceri terreni, questi coraggiosi non ne sono mai attratti, e prosperano invece nella giungla della sofferenza e del dolore.
3. Passiamo l'intera nostra vita in cerca di piaceri ma tremiamo di paura al solo pensiero del dolore; per cui, poiché siamo codardi, siamo tuttora esseri miserevoli. I coraggiosi bodhisattva invece accettano contenti la sofferenza e con il loro coraggio ottengono una vera e duratura gioia.
4. Ora, il desiderio è simile alla giungla di piante velenose. Solo i coraggiosi, come i pavoni, possono nutrirsi di tale cibo. Se i codardi, come i corvi, dovessero ingerirlo, per la loro avidità perderebbero la vita.
5. Come può qualcuno che ama se stesso più degli altri prendere come cibo pericolosi veleni come la lussuria? Se costui tentasse, come un corvo, di nutrirsi di altre affezioni mentali, sicuramente perderebbe ogni opportunità di liberazione.
6. In tal modo i bodhisattva sono simili ai pavoni: si nutrono delle affezioni mentali, le piante velenose, e trasformandole nell'essenza della pratica, prosperano nella giungla della vita quotidiana. Qualsiasi cosa si presenti loro, essi sempre l'accettano e così distruggono il veleno dell'attaccamento.
7. Il vagare incontrollato attraverso i cicli di esistenza è causato dal nostro attaccarsi all'ego come fosse reale. Questa attitudine ignorante fa sorgere il demone della preoccupazione egoistica per il nostro unico benessere: cerchiamo un poco di sicurezza per il nostro Io; vogliamo solo il piacere ed evitiamo ogni dolore. Tuttavia, ora dobbiamo eliminare ogni impulso egoistico e accettare con gioia ogni problema e avversità per la liberazione di tutti gli altri esseri.

8. Tutte le nostre sofferenze derivano dall'abitudine di seguire le preoccupazioni egoistiche. Poiché tutti noi condividiamo questa tragica sfortuna, che deriva dalle nostre concezioni limitate ed egocentriche, dobbiamo prendere su di noi tutte le nostre sofferenze e le miserie degli altri ed eliminare i nostri desideri egoistici.
9. Ora, se dovesse sorgere l'impulso di cercare solo il nostro piacere, dovremmo eliminarlo per compiacere invece gli altri; per cui, persino se coloro che amiamo dovessero insorgere contro di noi, dovremmo comprendere che noi stessi ne abbiamo creato le cause, biasimando unicamente il nostro egoismo.
10. Quando i nostri corpi sono afflitti dal dolore e torturati da grandi tormenti, con malattie terribili che non riusciamo a sopportare, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo creato danni ai corpi degli altri; d'ora in poi prendiamo su di noi ogni loro malattia.
11. Depressi e disperati, quando proviamo angoscia mentale, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo profondamente disturbato le menti degli altri; d'ora in poi prendiamo su di noi queste sofferenze.
12. Quando siamo oppressi da una intensa fame o sete, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo tenuto ciò che possediamo senza dividerlo; abbiamo depredato, rubato e adescato la gente; d'ora in poi prendiamo su di noi la loro fame e sete.
13. Quando siamo privi di ogni libertà e dobbiamo obbedire agli altri, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo considerato con disprezzo coloro che sono inferiori a noi, e li abbiamo usati come mezzi per soddisfare i nostri bisogni egoistici; d'ora in poi offriamo il nostro aiuto agli altri, con umiltà e devozione, per tutta la vita.

14. Quando udiamo solo parole sleali e ingiuriose, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo pronunciato molte parole senza riflettere; abbiamo calunniato e provocato la rottura di molte amicizie; d'ora in poi evitiamo ogni commento sconsiderato.
15. Se siamo nati in condizioni opprimenti e disgraziate, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo sempre avuto visioni negative, abbiamo criticato gli altri vedendo solo i loro difetti; d'ora in poi coltiviamo sentimenti positivi e percepiamo ciò che è intorno a noi come immacolato e puro.
16. Quando veniamo separati dagli amici e da chi ci può aiutare, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo portato via agli altri, amici e buoni servitori, volendoli per noi stessi; d'ora in poi non saremo più causa di separazione tra intimi amici.
17. Quando dei supremi santi maestri ci trovano sgradevoli, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora ci siamo allontanati dai maestri e dagli insegnamenti, preferendo i consigli di amici che ci hanno fuorviato; d'ora in poi eliminiamo ogni relazione di dipendenza con chi potrebbe allontanarci dal sentiero.
18. Quando ingiustamente siamo incolpati per misfatti di altri, veniamo falsamente accusati di colpe che non abbiamo commesso e siamo oggetto di insulti verbali, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo criticato e disprezzato i nostri maestri; d'ora in poi non accusiamo più gli altri ingiustamente, ma riconosciamo pienamente le virtù che possiedono.
19. Quando le cose di cui necessitiamo per l'uso e il consumo quotidiano deperiscono, vengono sprecate o guastate, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora siamo stati incuranti dei beni altrui; d'ora in poi doniamo loro qualsiasi cosa di cui hanno bisogno.

20. Quando le nostre menti sono confuse e i nostri cuori infelici, e siamo infastiditi dall'agire virtuoso ed eccitati dai vizi, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo guidato gli altri verso azioni nocive, d'ora in poi non creiamo più condizioni e situazioni che risvegliano i loro aspetti negativi.
21. Quando le nostre menti sono disturbate e proviamo grande frustrazione perché le cose non accadono mai nel modo in cui desideriamo, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo provocato interferenze ad altre persone impegnate in azioni positive; d'ora in poi cessiamo di creare ostacoli.
22. Quando nulla di ciò che facciamo compiace i nostri maestri, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora con i nostri maestri abbiamo simulato atteggiamenti devoti, ma lontano da loro siamo tornati ad agire negativamente; d'ora in poi cerchiamo di essere meno ipocriti e prendiamo sinceramente a cuore tutti gli insegnamenti.
23. Quando altri trovano errori in qualsiasi cosa stiamo facendo e la gente sembra impaziente di accusare solo noi, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Siamo stati imprudenti e incuranti nei confronti degli altri, pensando che le nostre azioni non avessero alcuna importanza; d'ora in poi eliminiamo ogni nostro comportamento offensivo.
24. Quando i nostri aiutanti e amici sono seccati delle nostre abitudini, e dopo poco tempo abbandonano le nostre case, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo imposto agli altri le nostre cattive abitudini; d'ora in poi mutiamole, utilizzando solo maniere gentili.
25. Quando tutti gli intimi amici si trasformano in nemici, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo serbato, con rabbia, il rancore dentro di noi, studiando metodi sleali per danneggiare gli altri; d'ora in poi proviamo a essere meno sleali, senza pretendere di essere gentili quando nutriamo scopi nocivi.

26. Quando soffriamo per malattie e altri simili ostacoli, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora senza ritegno né autocontrollo, abbiamo rubato o usato male ciò che gli altri ci hanno dato; d'ora in poi non prendiamo nulla, come fosse roba nostra, di quanto venga offerto ai Tre Gioielli del Rifugio.
27. Quando avversità e malattie ci colpiscono senza preavviso, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo infranto le parole d'onore stabilite con un voto; d'ora in poi evitiamo tali azioni negative.
28. Quando la mente diventa annebbiata mentre studiamo, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo pensato che lo studio del Dharma non fosse di primaria importanza e lo si potesse ignorare; d'ora in poi sviluppiamo la saggia abitudine di ascoltare ciò che il Buddha ha insegnato, riflettendovi.
29. Quando la pigrizia ci sopraffà mentre pratichiamo la virtù, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo accumulato le cause di ostacoli che minano la nostra pratica di atti positivi: abbiamo mancato di ogni rispetto verso gli insegnamenti scritturali; abbiamo calpestato i libri e abbiamo lasciato i testi per terra; abbiamo osservato con disprezzo persone altamente realizzate; d'ora in poi per amore della nostra pratica del Dharma affrontiamo con gioia tutte le difficoltà che incontreremo.
30. Quando la nostra mente vaga di continuo e diventa preda dei difetti mentali, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo trascurato di meditare con cura sui difetti che pervadono questo mondo transitorio; d'ora in poi lavoriamo per sviluppare la rinuncia a questa esistenza, percependo la natura impermanente dei fenomeni.
31. Quando tutte le nostre imprese, spirituali e terrene, incorrono in problemi e vanno in rovina, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo pensato di poter trascurare causa ed effetto; d'ora innanzi pratichiamo con pazienza e con forza.

32. Quando i riti che celebriamo non sembrano mai dare frutto, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo confidato nelle divinità terrene, o su azioni prive di virtù, per trovare soluzioni; d'ora in poi seguiamo un'altra direzione e abbandoniamo alle nostre spalle le azioni negative.
33. Quando nessuno dei desideri che esprimiamo viene esaudito, malgrado le nostre preghiere ai Tre Preziosi Gioielli, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora non ci siamo impegnati perfettamente nei confronti del Buddha, i cui insegnamenti meritano fede completa; d'ora in poi riponiamo la nostra esclusiva fiducia nel Buddha, nei suoi insegnamenti e nei suoi discepoli.
34. Quando interferenze, paralisi o altre malattie hanno colpito il nostro corpo e lo spirito e forze esterne si levano contro di noi, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo accumulato vaste riserve di negatività, rompendo i nostri voti e offendendo i protettori; d'ora in poi con la nostra pratica, dalla devozione al maestro sino al tantra, evitiamo ogni visione preconcepita.
35. Quando ci manca ogni controllo sulla direzione da seguire e dobbiamo sempre errare come vagabondi senza casa, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo disturbato i santi maestri, e li abbiamo obbligati a spostarsi dalle loro case o dalle loro sedi; d'ora in poi non causiamo più alcun disturbo agli altri, strappandoli crudelmente dai luoghi dove risiedono.
36. Quando i raccolti nei nostri campi continuamente sono flagellati da siccità, inondazioni e grandine, insetti e gelate, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo evitato di rispettare i nostri impegni; d'ora in poi manteniamo puri tutti i nostri voti etici.
37. Quando siamo poveri e tuttavia pieni di avidità e desiderio, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora siamo stati avari, riluttanti a condividere i nostri beni, e le offerte fatte ai Tre Gioielli erano scarse; d'ora in poi doniamo con cuore generoso.

38. Quando i nostri corpi sono brutti e gli altri ci tormentano canzonando i nostri difetti, mai mostrandoci rispetto, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo costruito immagini prive di bellezza, e sfogando la nostra ira abbiamo fatto scenate; d'ora in poi stampiamo libri, forgiamo belle statue ed evitiamo di irritarci, restando di buon umore.
39. Quando attaccamento e ira, nonostante gli sforzi compiuti per eliminarli, tuttora ci disturbano e ci indispongono questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo testardamente mantenuto vedute scorrette, curandoci solamente di noi; d'ora innanzi sradichiamo completamente l'interesse per il nostro unico beneficio.
40. Quando il successo nella pratica sempre ci sfugge, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora ci siamo attaccati saldamente al nostro Io, completamente immersi in attitudini autograticanti; d'ora in poi dedichiamo ogni azione positiva affinché gli altri possano prosperare.
41. Quando la nostra mente è ribelle, sebbene tentiamo di agire con grande virtù, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora ci siamo impegnati in attività mondane che mirano al nostro successo in questa vita; d'ora in poi mettiamoci a lavorare con puro sforzo univoco per coltivare il desiderio di raggiungere la lontana riva della liberazione.
42. Quando, dopo aver commesso un'azione positiva, sentiamo profondo rimpianto o dubitiamo del suo effetto, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora siamo stati volubili e motivati da scopi meschini, abbiamo corteggiato solo coloro che avevano potere o ricchezza; d'ora in poi agiamo con piena consapevolezza, prestando molta attenzione al modo in cui facciamo amicizie.
43. Quando degli ambiziosi ripagano la nostra fiduciosa amicizia allettandoci con i loro tortuosi progetti, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora l'ambizione ci ha fatto agire con arroganza; d'ora in poi eliminiamo il nostro egocentrico orgoglio.



44. Quando la forza di attrazione o di repulsione condiziona quanto udiamo o diciamo, questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo ignorato la causa di tutti i nostri problemi: la massa di difetti mentali che dimora nel nostro cuore-mente; d'ora in poi cerchiamo di prevenire tutti gli ostacoli, notando la loro causa ed analizzandoli con cura.
45. Per quanto le nostre azioni verso gli altri siano ben intenzionate; quando sempre provocano una reazione ostile questa è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso. Sinora abbiamo ripagato con malizia la gentilezza altrui; d'ora in poi accettiamo sempre i favori degli altri con benevolenza e con il più umile rispetto.
46. In breve quindi, ogni qualvolta indicibili e indesiderate sofferenze piombano su di noi come un possente tuono, tale situazione è simile al fabbro che si tolse la vita con la spada da lui stesso forgiata. La nostra sofferenza è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso; d'ora in poi cerchiamo di avere sempre cura e consapevolezza, per non commettere mai azioni negative.
47. Tutte le sofferenze che abbiamo dovuto sopportare durante le vite passate nei tre reami inferiori, così come le nostre pene del presente e del futuro, sono equiparabili a quell'artigiano costruttore di frecce che in seguito venne ucciso da una sua freccia. La nostra sofferenza è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso; d'ora in poi cerchiamo di avere sempre cura e consapevolezza, per non commettere mai azioni negative.
48. Quando ci affliggono i problemi e le preoccupazioni della vita familiare, tale situazione è simile a quel bambino che ricevette cura e amore e che in seguito uccise i genitori. La nostra sofferenza è la ruota delle armi taglienti che, dopo un giro completo, ritorna su di noi per gli errori che abbiamo commesso; d'ora in poi sarà opportuno, durante le nostre vite, vivere puramente come monaci o monache.
49. Poiché è vero quanto ho detto circa l'interesse egocentrico, ora riconosco chiaramente i miei nemici. Riconosco chiaramente il bandito che mi deruba, il bugiardo che mi alletta fingendo di essere parte di me; oh, quale sollievo avere vinto questo dubbio!

50. E' cosi, Yamantaka, fai girare ora con grande potenza la ruota delle armi taglienti delle azioni positive. Tre volte falla girare, nel tuo aspetto adirato con le gambe divaricate per indicare i due livelli di verità, e con gli occhi fiammeggianti spalancati per la saggezza e il metodo.
51. Scoprendo le tue zanne dei quattro grandi poteri oppONENTI, divora il nemico, il nostro crudele interesse egoistico ! Con i tuoi potenti mantra di amore per gli altri, distruggi questo nemico in agguato dentro di noi !
52. Correndo frenetici attraverso l'intricata giungla della vita, siamo inseguiti dalle armi affilate degli errori che abbiamo commesso, che ritornano sopra di noi; non possiamo più controllarci. Questo scaltro, mortale e malvagio egoismo dentro di noi, che illude noi stessi e gli altri: catturalo, catturalo, feroce Yamantaka, convoca questo nemico, portalo qui davanti, ora!
53. Colpiscilo, colpiscilo, strappa via il cuore del nostro attaccamento all'Io, del nostro egoismo! Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
54. Hum! Hum! Mostra tutti i tuoi poteri, grande protettore. Dza! Dza! Lega questo nemico; non lasciarlo scappare. Pè! Pè! Liberaci con la tua potenza, grande sovrano che vinci la morte. Taglia! Taglia! Spezza il nodo dell'interesse egoistico che ci condiziona.
55. Mostrati, Yamantaka, irato protettore; ho ancora altre suppliche da farti. Questo sacco di cinque veleni, errori e affezioni mentali, ci trascina giù nelle sabbie mobili della trappola quotidiana della vita mondana. Taglialo! Taglialo! Fallo a pezzi!
56. Siamo trascinati dalla sofferenza di miserevoli rinascite, tuttavia, incuranti del dolore, ne creiamo la causa. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

57. Abbiamo grandi aspettative di veloci realizzazioni, tuttavia non desideriamo applicarci nella relativa pratica. Abbiamo sempre molti bei progetti che vogliamo realizzare, ma nessuno di questi alla fine viene mai terminato. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
58. Il nostro desiderio di felicità è sempre molto intenso, tuttavia non accumuliamo i meriti per raccogliere tale frutto. Abbiamo poca resistenza alle avversità e alle sofferenze, tuttavia inesorabilmente perseveriamo per ottenere ciò che desideriamo. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
59. Con relativa facilità sviluppiamo nuove amicizie, tuttavia, poiché siamo poco accorti, nessuna di esse dura. Siamo colmi di desideri di buon cibo e bei vestiti, ma, non riuscendo a guadagnarceli, rubiamo e complottiamo. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
60. Siamo abili nell' adulare il prossimo per ottenere favori, tuttavia ci lamentiamo e siamo sempre tristi e depressi. Non sopportiamo di separarci dai soldi accumulati; come avari li accumuliamo e tuttavia ci sentiamo sempre poveri. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egoistico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
61. Abbiamo fatto molto poco per beneficiare qualcuno, tuttavia sempre gli ricordiamo cosa gli abbiamo fatto. Non abbiamo mai portato a termine qualcosa nella nostra vita, ma ci gloriamo e ci vantiamo, colmi di presunzione. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

62. Siamo guidati da molti grandi maestri e insegnanti, tuttavia trascuriamo il nostro dovere e ignoriamo ciò che insegnano. Abbiamo molti discepoli, ma non li aiutiamo mai; non vogliamo disturbarci a dar loro consigli. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
63. Promettiamo di compiere numerosi atti magnifici, tuttavia in pratica diamo agli altri solo un minimo aiuto. La nostra fama spirituale si è diffusa in lungo e in largo, ma interiormente tutti i nostri pensieri sono disgustosi, non solo per gli dei ma anche per spiriti e demoni. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
64. Abbiamo letto molto poco e udito solo qualche insegnamento, tuttavia discutiamo con impudente autorità della vacuità. La nostra conoscenza delle scritture è pietosamente scarsa, tuttavia inventiamo con disinvoltura e diciamo quello che ci pare. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
65. Abbiamo molti aiutanti e persone intorno a noi, tuttavia nessuno ci ubbidisce o presta attenzione a quanto diciamo. Riteniamo di avere amici in posizioni di potere, ma se avessimo bisogno di aiuto, verremo abbandonati a noi stessi. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
66. Abbiamo ottenuto un'elevata condizione e ranghi di prestigio, tuttavia la nostra conoscenza è più carente di quella di uno spirito. Siamo considerati grandi maestri, ma neppure i demoni nutrono un odio o un attaccamento simili ai nostri, né vedute limitate come dimostriamo di avere. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

67. Parliamo di teorie e dei più elevati insegnamenti, tuttavia la nostra condotta abituale è peggiore di quella di un cane. Siamo dotti, intelligenti, versati in grande conoscenza, ma buttiamo al vento la base etica della saggezza. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
68. Abbiamo desideri egoistici e orribile rabbia che non vogliamo ammettere, e che interiormente ci avvelenano, tuttavia senza essere provocati criticiamo gli altri e attribuiamo loro i difetti che noi stessi possediamo. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
69. Vestiamo abiti monacali, ma cerchiamo protezione e rifugio in spiriti e, divinità di questo mondo samsarico. Abbiamo promesso di mantenere voti solenni di stretta moralità, ma le nostre azioni si accordano con la malvagia condotta dei demoni. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
70. Tutto il nostro piacere e ogni felicità provengono dai buddha, dai maestri, dagli insegnamenti e da coloro che li seguono, tuttavia continuiamo a fare offerte agli spiriti mondani. Gli insegnamenti sono la unica nostra guida, tuttavia inganniamo chi ci dona questi consigli. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
71. Tentiamo di dimorare nella clausura monastica, tuttavia attratti dalle distrazioni, ci avventuriamo in città. I discorsi che ascoltiamo ci insegnano la più nobile pratica, ma noi spendiamo il nostro tempo predicando la fortuna con i dadi. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

72. Lasciamo i voti da monaco, la vera via per ottenere la liberazione; preferiamo piuttosto sposarci, avere figli e case. Gettiamo al vento questa rara occasione di essere felici, e inseguiamo ulteriore sofferenza, problemi e insoddisfazioni. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
73. Trascuriamo la pratica che conduce alla liberazione e andiamo alla deriva in cerca del piacere o del commercio. Abbiamo ottenuto preziosi corpi umani molto dotati e li utilizziamo solo per ricavarne rinascite infernali. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
74. Ignorando i risultati ai quali gli insegnamenti possono portarci, viaggiamo per affari; in cerca di profitto e guadagno. Lasciando alle spalle i saggi insegnamenti di tutti i nostri maestri, giriamo molti posti in cerca di divertimento. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
75. Accumuliamo ciò, che abbiamo senza mai volerlo utilizzare, e sfruttiamo i nostri amici per ricavare cibo e vestiti. Mettiamo da parte le ricchezze ereditate da nostro padre, prendendo dagli altri quanto più possiamo. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
76. È sorprendente quanta poca resistenza abbiamo nel fare meditazione; ciò nonostante pretendiamo di avere ottenuto poteri speciali, e così inganniamo gli altri. Non abbiamo mai raggiunto i sentieri della profonda saggezza, ma coniamo inutilmente qui e là in gran fretta. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

77. Se qualcuno dal profondo del cuore ci dona consigli per il nostro bene, ma che sono duri per le nostre orecchie, noi con odio lo consideriamo un nemico. Al contrario, se qualcuno, senza un vero interesse per noi, con falsità ci dice ciò che ci piace ascoltare, impulsivamente e senza discernimento lo colmiamo di gentilezze. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
78. Quando gli altri ci considerano cari e intimi amici e ci confidano in segreto tutto ciò che sanno, noi sveliamo i loro profondi segreti, specialmente ai loro nemici. Quando abbiamo un buon amico che ci è sempre vicino, cerchiamo i suoi punti deboli per poterlo tormentare. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
79. La nostra gelosia è forte; con scetticismo ascoltiamo tutto ciò che ci viene detto e dubitiamo del suo significato. Siamo pignoli, di cattiva indole e difficili da trattare, e affliggiamo gli altri con un comportamento sgradevole. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
80. Se qualcuno ci chiede di fare qualcosa per lui, non siamo mai compiacenti, ed escogitiamo invece astuti e tortuosi metodi per danneggiarlo. Quando gli altri concordano con i nostri punti di vista, noi non siamo soddisfatti ma discutiamo ancor di più. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
81. Non prestiamo attenzione a quanto gli altri ci dicono; stare con noi è un peso, e logoriamo i nervi degli altri. I nostri sentimenti vengono offesi alla minima osservazione, e conserviamo il rancore così tenacemente che non perdoniamo più. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.

82. Proviamo sempre gelosia per le persone di condizione elevata; consideriamo i santi maestri come minacce da evitare. Sopraffatti dall'attaccamento e governati dalle nostre passioni, spendiamo tutto il nostro tempo bramando giovani amori. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
83. Non pensiamo all'amicizia come a un impegno a lungo termine, e trattiamo vecchi compagni con fredda negligenza. Quando facciamo una nuova amicizia con un estraneo, cerchiamo di impressionarlo con modi grandiosi. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
84. Non possediamo chiaroveggenza, tuttavia mentiamo simulando di avere grandi poteri, per cui, quando siamo smascherati, dobbiamo sopportarne le conseguenze. Abbiamo poca compassione per quelli che ci sono vicino, e non appena sbagliano siamo pronti a infuriarci. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
85. Abbiamo una scarsa cultura e una conoscenza limitata; ogni volta che parliamo siamo molto incerti di noi stessi. La nostra conoscenza dei testi scritturali è così modesta che, quando udiamo nuovi insegnamenti, dubitiamo che siano veri. Calpestalo calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
86. Facendo l'abitudine all'odio e alla passione, giungiamo a disprezzare chiunque incontriamo; e facendo l'abitudine al rancore colmo di gelosia criticiamo gli altri, senza riconoscere il loro valore. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.



87. Non seguiamo appropriati sistemi di studio; affermiamo che è inutile leggere i vasti testi. Pensiamo che apprendere dai maestri non abbia alcun valore, trascuriamo gli insegnamenti orali e crediamo di saperne di più. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
88. Evitiamo di spiegare ciò che insegna il Tripitaka, e indugiamo invece in teorie che noi stessi abbiamo inventato. Siamo privi di profonda convinzione e fede negli insegnamenti, e qualunque cosa diciamo lascia i discepoli confusi. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
89. Non disdegniamo azioni sconosciute e immorali, tuttavia discutiamo e cerchiamo di cogliere errori negli insegnamenti eccellenti e nelle opere, dei grandi maestri. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
90. Non ci sentiamo mai imbarazzati se agiamo disonorevolmente, e solo azioni rispettabili provocano la nostra vergogna. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
91. Non facciamo mai, neppure una volta, tutto ciò che dovremmo, poiché una condotta sconveniente assorbe tutto il nostro tempo. Calpestalo, calpestalo, danza sul capo di questo concetto traditore, l'interesse egoistico. Lacera il cuore di questo egocentrico macellaio che distrugge la nostra possibilità di ottenere la liberazione finale.
92. Potente distruttore dei demoni dell'egoismo, con il tuo corpo di saggezza libero da ogni legame, Yamantaka! Vieni brandendo la tua mazza coronata da un teschio di saggezza, di vacuità e beatitudine, priva di ego. Senza timore afferra la tua arma selvaggia e con ira falla roteare tre volte intorno al tuo capo.

93. Con tutta la tua ferocia schiaccia questo pericoloso nemico! Frantuma i concetti dell'ego con la grande forza della tua saggezza! Con la tua illimitata compassione proteggici dalla sofferenza delle miserie causate dalle nostre azioni egocentriche, e distruggi l'attaccamento per noi stessi, una volta per sempre!
94. Con la consapevolezza di tutte le sofferenze che gli esseri sperimentano, soffoca totalmente il nostro egoismo. Le sofferenze altrui sorgono dai cinque veleni; per cui, qualsiasi difetto mentale affligga gli altri esseri, fai in modo che possa eliminare l'illusione di un sé intrinseco.
95. Anche se non abbiamo alcun dubbio, poiché riconosciamo pienamente la causa fondamentale degli errori che abbiamo commesso, se ancora resiste una parte delle nostre menti che tende a rinforzare l'illusione di un Io indipendente e intrinseco, distruggi allora la salda presa di questa mente che, contro i nostri più sinceri desideri, ancora si fa beffe di noi.
96. Poiché ogni errore può essere ricondotto a una sola fonte: l'egoismo di prendersi cura unicamente di noi stessi, dovremmo ora meditare sulla gentilezza degli altri. Prendendo su di noi la sofferenza degli altri esseri, che essi non hanno mai desiderato, dovremmo dedicare completamente le nostre virtù a tutti loro.
97. Prendendo su di noi tutte le azioni negative commesse dagli altri nel passato, nel presente e futuro, mediante corpo, parola e mente, possano gli altrui difetti mentali, così come i nostri, diventare la condizione favorevole per ottenere l'illuminazione, proprio come i pavoni si cibano del veleno e rinvigoriscono.
98. Come i corvi possono essere curati, dopo che hanno ingoiato del veleno, prendendo in tempo un potente antidoto, doniamo a tutti gli esseri i nostri meriti positivi, in modo che questa pratica possa aumentare la loro possibilità di raggiungere la liberazione. Possano tutti gli esseri senzienti ottenere rapidamente la buddhità.
99. Sino a quando tutti gli esseri mie madri e io stesso otterremo le perfette condizioni per diventare dei buddha, anche se la forza delle nostre azioni possa farci vagare attraverso i vari reami dei sei stati di rinascita, possiamo noi sempre essere in grado di aiutarci a vicenda, affinché la nostra mente sia diretta alla meta dell'illuminazione.

100. In tal caso, anche per la salvezza di un solo essere senziente possiamo noi rinascere con gioia nei tre reami inferiori. Con una condotta illuminante che mai si indebolisce possiamo noi condurre tutti gli esseri, ora in miserevoli rinascite, al di là della sofferenza e delle cause del dolore.
101. Nel momento stesso in cui ci dimoreremo nel loro reame, possano i guardiani infernali renderci visita come a dei maestri. Possano i loro strumenti di tortura trasformarsi in fiori; e possa ogni male essere estinto e possano pace e felicità prosperare.
102. Possano persino gli esseri dell'inferno sviluppare chiaroveggenza e ottenere rinascite più fortunate come esseri umani o divini. Sviluppando fortemente il desiderio di diventare un buddha, possano essi ricambiare la nostra gentilezza prendendo a cuore gli insegnamenti e avendo stima di noi come maestri, con ferma fede.
103. Possano poi tutti gli esseri senzienti delle tre rinascite più elevate perfezionare la meditazione sulla vacuità dell'Io. E possano in tal modo realizzare l'assenza di esistenza intrinseca, sia delle preoccupazioni mondane sia della liberazione. Possano essi concentrarsi in ugual modo su entrambi questi aspetti, percependo così la vacuità della loro natura.
104. Se pratichiamo questi metodi vinceremo presto i veri nemici: l'attaccamento all'Io, l'egoismo e il falso concetto di ego, che riteniamo così reale e intrinseco. Mediante le meditazioni congiunte sulla vacuità del sé e sulla saggezza non-duale di vacuità e beatitudine, come sarà possibile non ottenere le cause per realizzare il corpo fisico di un buddha e il suo frutto, la buddhità?
105. Oh mente, comprendi che i soggetti qui trattati sono tutti fenomeni interdipendenti; poiché le cose devono fondarsi sull'origine dipendente per avere un'esistenza, non possono esistere di per se stesse. Il processo del cambiamento è seducente come un incantesimo, poiché la forma fisica non è altro che apparenza mentale, così come una torcia che ruota appare un cerchio di fiamme.

106. Non c'è nulla di eterno nella forza vitale di ognuno: essa si sgretola come un ceppo fradicio d'acqua. E non c'è nulla di eterno nella durata della vita di ognuno, che può dissolversi in un istante come una bolla di schiuma. Tutte le cose di questo mondo altro non sono che apparenze simili a foschia; e quando vengono esaminate da vicino scompaiono alla vista. Come miraggi queste cose in lontananza appaiono attraenti, ma quando ci avviciniamo non riusciamo a percepirle.
107. Tutte le cose sono simili a immagini riflesse in uno specchio, ma noi crediamo che siano reali, molto reali; tutte le cose sono come brina o come nuvole sopra un monte, tuttavia noi pensiamo che siano stabili e concrete. Il nostro vero nemico: la nostra innata accettazione dell'identità intrinsecamente esistente dell'Io, che desideriamo proteggere. Il nostro macellaio: la brama egoistica; come ogni cosa, queste apparenze sembrano realmente esistenti, sebbene non lo siano mai state.
108. Sebbene appaiano concrete e reali, non sono mai state tali in alcuna epoca, in alcun luogo. Non sono entità a cui dobbiamo attribuire un valore assoluto, ma neppure dobbiamo negare una loro realtà relativa. Dal momento che il nostro attaccamento all'Io e il relativo egoismo sono privi di una base concreta che abbia una vera indipendenza, come possono produrre atti che esistono di per se stessi? E come potrebbe quindi, questo crudele circolo vizioso di sofferenza, frutto di queste azioni, essere realmente esistente?
109. Benché tutte le cose siano prive di esistenza intrinseca, tuttavia, proprio come la luna può essere vista in una scodella d'acqua chiara che ne riflette l'immagine, vari aspetti della causa ed effetto appaiono in questo mondo relativo come riflessi. Per cui, vi prego, in questo mondo di sole apparenze, cerchiamo di essere sempre certi che ciò che facciamo sia positivo ed evitiamo tutti quegli atti che causano grande dolore.
110. Quando in un incubo orrendo i nostri corpi vengono carbonizzati dalle fiamme della fine del mondo in una esplosione stellare, anche se questo cataclisma non avviene realmente, tuttavia proviamo grande terrore e urliamo. Nello stesso modo rinascite sfortunate negli inferni o come spiriti non esistono realmente, tuttavia possiamo sperimentarne pienamente la sofferenza. Tremenda perciò la sofferenza dell'essere bruciati vivi, eliminiamo tutte le azioni che produrranno questo risultato.

111. Quando deliriamo, tremando di febbre, anche se intorno a noi vi è oscurità, sentiamo di precipitare sempre più profondamente in una voragine nera con pareti che, più in fondo cadiamo, più ci stringono. In ugual modo, benché la nostra tenebrosa, ignoranza sia priva di esistenza a sé stante, dobbiamo con ogni mezzo fuggire da questa soffocante prigione, utilizzando i tre tipi di saggezza.
112. Quando i musicisti suonano una bellissima melodia, se esaminiamo il suono che stanno producendo possiamo scoprire che esso esiste per cause e condizioni; compiendo un'analisi formale, possiamo vedere che esiste una bella armonia da ascoltare, che è una designazione mentale attribuita a note e a suonatori. Questa è la ragione per cui una musica dolce può rallegrare cuori tristi.
113. Quando esaminiamo da vicino gli effetti e le loro cause, vediamo che entrambi mancano di esistenza intrinseca. Non possono esistere da soli, né nell'insieme, né separatamente. Tuttavia sembrano esistere fenomeni che indipendentemente sorgono e cessano, sebbene, in effetti, siano condizionati da svariate forze, vari componenti e varie parti. È proprio a questo livello che sperimentiamo nascita, morte e qualsiasi evento la vita ci riservi. Per cui, in questo mondo di sole apparenze, cerchiamo di essere sempre certi che ciò che facciamo sia positivo ed evitiamo tutti quegli atti che causano grande dolore.
114. Quando un vaso è stato riempito dal gocciolio dell' acqua, non sono le prime gocce che da sole lo hanno riempito, né le ultime. È stato riempito da una collezione interdipendente di cause e forze che si sono verificate insieme: l'acqua, ciò o chi versa, il vaso e simili fattori.
115. E' esattamente la stessa cosa quando sperimentiamo piacere e sofferenza: ovvero il risultato del nostro passato. Gli effetti non sorgono mai dalle prime azioni causali, né nascono da differenti ultimi atti. Sia il piacere che la sofferenza derivano da una collezione interdipendente, di forze e cause combinate tra loro. Per cui, in questo mondo di sole apparenze, cerchiamo di essere sempre certi che ciò che facciamo sia positivo ed evitiamo tutti quegli atti che causano grande dolore.

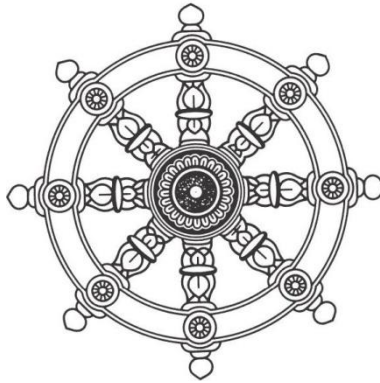
116. Quando non stiamo facendo una formale analisi logica, ma semplicemente lasciamo che gli eventi della vita scorrano liberamente, sebbene sperimentiamo sensazioni di piacere, nella realtà definitiva questa apparenza di felicità è, priva di ogni esistenza intrinsecamente reale. Tuttavia, a livello pratico quotidiano, questa apparenza esteriore possiede una sua verità relativa. Comprendere pienamente questo profondo significato, ahimé, sarà difficile per persone dotate di mente ottusa.
117. Se contempliamo la vacuità, come possiamo sperimentare una sensazione di verità convenzionale nel medesimo tempo? Di nuovo: come può esistere qualcosa che abbia una vera esistenza intrinseca? Come può esistere qualcosa che sia priva di verità relativa? Come è possibile credere in tali fenomeni?
118. Proprio come gli oggetti della vacuità sono privi di esistenza intrinseca, così è la vacuità stessa degli oggetti. L'eliminazione del negativo e la pratica della virtù che li ritengono indipendenti e autosufficienti. Di fatto, nell'insieme, sono completamente privi di ogni proiezione mentale e di ogni preconetto. Per cui, se riusciamo a focalizzare la nostra chiara concentrazione sulla vacuità, senza che la nostra mente divaghi, allora potremo veramente diventare esseri straordinari, dotati di una comprensione del vuoto più profondo.
119. Praticando in tal modo le due bodhicitta, della realtà ultima e convenzionale e completando, senza interferenze, le accumulazioni di saggezza e di merito possiamo tutti noi velocemente raggiungere la completa illuminazione, portando a compimento ciò che noi stessi e gli altri abbiamo desiderato.

### **DEDICA**

A causa di questi meriti, possa io realizzare velocemente lo stato di Guru-Buddha e guidare tutti gli esseri, senza eccezione, a quello stato. Qualsiasi virtù io abbia accumulato, la dedico per il beneficio degli insegnamenti e di tutti gli esseri senzienti ed in particolare perché gli insegnamenti del Venerabile Sumati Kirti brillino per sempre.

### **BODHICITTA**

Possa il prezioso Bodhicitta che non è ancora sorto sorgere e quello già sorto possa incrementare senza macchia.



Seguendo la tradizione dei venerabili e rispettabili Lotsawa e Pandita del passato,  
si possa noi, traduttori di oggi, portare continuo beneficio agli Insegnamenti di  
Buddha ed a tutti gli esseri. E possa il prezioso Buddhadharma diffondersi nel  
mondo ampliandosi come la luna crescente e recando buon auspicio a tutti

Pub|CB102-C

A cura di I.M. Nubudi

## **Centro Buddhista Tibetano Giang Chub**

**Interreligioso e Interculturale**

via Angelo Mazzi 28, 24018 Villa d'Almè (BG) Italia

[www.jang-chub.com](http://www.jang-chub.com)

[centrojangchub@gmail.com](mailto:centrojangchub@gmail.com)

